

I BISOGNI REALI E FONDAMENTALI DELL'UOMO

“La soddisfazione crescente dei bisogni porta lo sviluppo dell’individuo ad un alto grado di evoluzione della personalità”

(A. Maslow)

“La scuola deve operare nella società”. Questa affermazione potrebbe apparire inutile, ma non è così, perché il continuo riproporsi all’attenzione del campo d’azione rende necessaria la riflessione costante sul proprio operare, sul suo senso. **Affermare che la scuola fa parte integrante della società impegna tutti coloro che vi operano, personale docente e non docente e studenti, a riflettere e ad assumersi responsabilità. Essa è il luogo essenziale in cui si instaurano relazioni**, infatti sia le azioni dei docenti, sia quelle degli alunni gettano un ponte, che potremmo chiamare comunicativo, tra gli uni e gli altri. Da qui deve sorgere la convinzione che **l’alunno non è una semplice macchina che apprende (o non apprende) dati, informazioni, nozioni o che acquisisce o meno competenze; è prima di tutto un individuo che si dota, attraverso il processo di crescita, di una coscienza critica, mettendo in relazione costantemente ciò che studia, ciò che apprende, ciò che sente a scuola, con l’esperienza quotidiana, relazionandosi agli altri e scambiando continuamente con essi saperi e conoscenze.** La vita scolastica quindi non dovrebbe essere concepita escludendo il discente, come individuo, come uomo che sta crescendo, dalle scelte didattiche ed educative; esse cioè non dovrebbero essere calate dall’alto assecondando una visione aprioristica seppur positiva ed animata da buona volontà, ma dovrebbero sorgere dalla coscienza che la scuola mette in gioco scelte ed azioni che immediatamente entrano nel complesso mondo di fluide dinamiche che l’alunno (come chiunque) intrattiene con la società. La scuola quindi non deve immaginare un presunto alunno ideale per cui costruire il complesso delle azioni didattiche, ma partire dall’alunno reale, quindi da un individuo che, come il docente, entra continuamente in relazione con l’ambiente e con tutto il variegato mondo sociale, cioè con il consorzio degli uomini. Entrare in relazione, costruire dei rapporti, significa avere della vita una visione dinamica, operare delle scelte ed esse non nascono casualmente, ma sono il frutto delle risposte che l’individuo dà ai bisogni di cui esso è portatore. Essi sono il segno dei limiti degli esseri, ma anche e soprattutto la molla per attivare azioni. Il bisogno è alla base della motivazione, mentre quest’ultima è legata alla dinamica che spinge un individuo verso un oggetto concreto.

Il bisogno è carenza, ma deve essere visto anche come spinta, affiancato da capacità e forze (risorse) come la salute, la conoscenza, la perizia, la facoltà decisionale.

Abraham Maslow ha classificato i bisogni dell’uomo in inferiori e superiori. Essi sono posti in rapporto gerarchico ed evolutivo tra di loro, **in una sequenza per intensità e priorità, ma tutti i gradi dei bisogni rappresentano un passaggio per trovare se stessi e realizzarsi.**

Il concetto di “gerarchia dei bisogni” indica che le motivazioni di un individuo possono essere in continua trasformazione: un bisogno ieri considerato importante può non esserlo più oggi o comunque essere percepito in modo diverso, lo stesso bisogno può essere importante per una persona e non per un’altra; nell’individuo di solito si presentano nuovi bisogni una volta che quelli precedenti sono stati soddisfatti.

Maslow comunque ha rilevato che è possibile prevedere approssimativamente la sequenza nella quale essi diventano importanti perché esiste un certo ordine interno alle classi dei bisogni.

1. **BISOGNI FISIOLÓGICI:** necessitano del soddisfacimento più urgente.
2. **BISOGNO DI SICUREZZA:** induce ad evitare minacce e pericoli; esprime il desiderio di attendibilità, fiducia o dipendenza.

Chi ha soddisfatto i bisogni elementari o fisiologici e di sicurezza può osare oltre.

3. **BISOGNO DI APPARTENENZA E DI AMORE:** è il bisogno di amare ed essere amati; esprime il desiderio di compagnia, di vita sociale, di stabilire ed intrattenere dei legami.

4. **BISOGNO DI STIMA:** a): bisogni relativi all'auto-stima ed al rispetto di se stessi; esprimono il desiderio di forza, affermazione, competenza, fiducia nel prossimo e indipendenza dall'opinione altrui. b): bisogni relativi al rispetto dell'uomo, allo status o prestigio all'interno di un gruppo sociale.

Per Maslow è più importante il bisogno di auto-stima per l'evoluzione positiva dell'individuo che non il bisogno della stima altrui.

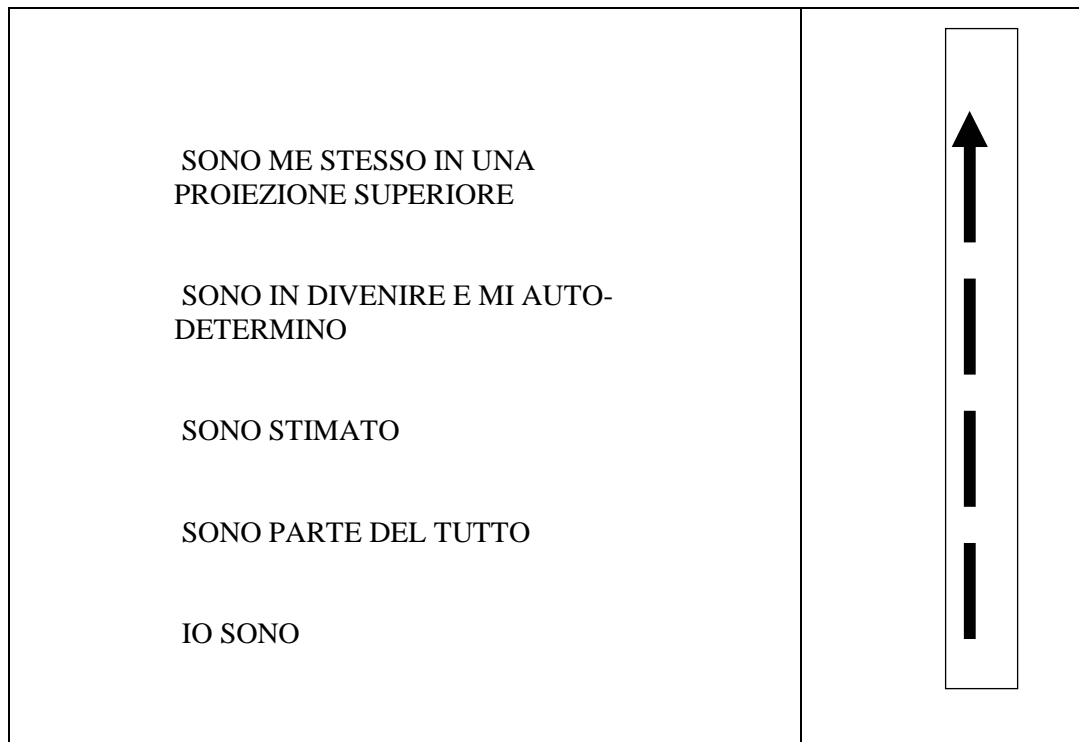
5. **IL BISOGNO DI AUTO-REALIZZAZIONE:** è il bisogno di fare quello che il singolo si sente di dover fare se vuole raggiungere la quiete interiore (lo studente, per essere tale deve studiare, imparare, cercare...).

Il concetto dell'auto-realizzazione significa che tutte le motivazioni vengono orientate su questo obiettivo, sul bisogno cioè di auto-conservarsi e di fare, di essere qualcuno che è e che crea.

I bisogni seguenti non vengono inclusi da Maslow tra quelli fondamentali, ma definiti come valori spirituali che possono, ma non necessariamente debbono, andare di pari passo con il desiderio di auto-realizzazione.

6. **IL BISOGNO DI SAPERE E DI CAPIRE:** questo si manifesta quando i bisogni fondamentali sono stati soddisfatti o quasi; l'uomo a questo punto diventa curioso e comincia ad esplorare il mondo che lo circonda, esige maggiori conoscenze e comincia a fare ricerche; è a questo punto che sorgono anche i bisogni estetici.
7. **IL BISOGNO DI TRASCENDENZA:** è l'anelito dell'uomo a trovare il significato ultimo della vita, dell'esistenza.

SCHEMA



Attraverso un costante lavoro sui bisogni e le vie per soddisfarli l'individuo cresce, si rapporta con gli altri e forgia la propria autonoma vita. Essa può essere intesa come il flusso del divenire ed è ad un tempo divenire e processo. Essere uomo è sempre un calarsi nell'esistenza e a questa dare forma e fine per cui le linee conduttrici che operano in questo senso possono essere intese con Adler come "disegno esistenziale". Esso è un processo di crescita e di maturità, è evoluzione e si muove tra origine e futuro tra spinta in avanti e ritorno alle radici.

La scuola quindi, partendo dalla coscienza dei bisogni dei discendenti, così come li ha delineati Maslow, si fa strumento di crescita, fondandosi su quattro nuclei o pilastri: autonomia, identità, competenze, contenuti e se è vero che i bisogni fisiologici e, almeno in parte, il bisogno di sicurezza, investono in primo luogo la

famiglia e le strutture sociali, gli altri bisogni devono trovare una risposta positiva anche, se non soprattutto, nel mondo scolastico.

Il soddisfacimento del bisogno di auto-realizzazione rafforza l'identità e l'autonomia; il soddisfacimento del bisogno di sapere, di capire e di trascendenza mette in atto il lavoro sui contenuti e le competenze; il processo di crescita e di maturazione avviene rapportandosi dinamicamente e nuovamente con l'identità e l'autostima.

Prendendo spunto dall'analisi scientifico – filosofica di Maslow ed in base alla nostra esperienza professionale, ci proponiamo dunque di rispondere ai seguenti

Bisogni Formativi degli Alunni

**Bisogno di amare ed essere amati
(accolti, compresi, valorizzati)
Bisogno di autostima
Bisogno di essere rispettati
Bisogno di star bene con se stessi e con
gli altri
Bisogno di avere e dare fiducia
Bisogno di relazioni
Bisogno di riconoscimento sociale
Bisogno di sentirsi parte di un
gruppo o di una comunità
Bisogno di condividere valori ed
ideali
Bisogno di essere felici**

**Bisogno di sapere e di capire
Bisogno di soddisfare la propria
curiosità
Bisogno di comunicare
Bisogno di appartenenza ad una
cultura
Bisogno di godimento estetico
del patrimonio letterario, artistico e
musicale**

**Bisogno di auto-conservarsi
Bisogno di auto-realizzarsi
Bisogno di essere protagonisti attivi e
partecipativi
Bisogno di sicurezza e di punti di
riferimento qualificanti
Bisogno di lavorare insieme agli altri
Bisogno di conoscere e condividere
regole
Bisogno di indipendenza dai
pregiudizi e dai condizionamenti dei
mass-media
Bisogno di auto-valutarsi**

**Bisogno di fare
Bisogno di possedere gli strumenti
...per conoscere il mondo
...per risolvere i problemi
...per comunicare
...per dar senso alla vita**

*Insieme alle famiglie e alle altre agenzie educative contribuiamo
con gradualità a formare*

Un alunno

- ⊗ **Con una certa sicurezza**
- ⊗ **Sereno e positivo**
- ⊗ **Capace di relazioni significative**
- ⊗ **Con una identità**
- ⊗ **Consapevole del proprio percorso di crescita, delle proprie radici, delle proprie potenzialità**
- ⊗ **Radicato sul territorio, ma...**
- ⊗ **...Aperto al mondo**
- ⊗ **In grado di assumersi responsabilità**

- ⊗ **Con una buona preparazione culturale**
- ⊗ **Capace di interagire e discutere/argomentare**
- ⊗ **Portato a conoscere la realtà da più punti di vista**
- ⊗ **Capace di cogliere le relazioni fra i saperi**
- ⊗ **In grado di “Apprendere ad Apprendere”**

- ⊗ **Capace di esprimere il proprio pensiero**
- ⊗ **Aperto alla conoscenza del mondo**
- ⊗ **Capace di risolvere i problemi e selezionare le informazioni**
- ⊗ **Capace di strutturare le conoscenze**
- ⊗ **Capace di leggere criticamente i messaggi dei mass-media**
- ⊗ **Capace di comunicare, di interagire costruttivamente con gli altri e con la realtà**
- ⊗ **Capace di collaborare, di progettare, di adattarsi a nuove situazioni**
- ⊗ **Capace di “mettersi in gioco”**

- ⊗ **Autonomo, capace di “muoversi” nel proprio ambiente**
- ⊗ **Capace di avvicinarsi alle istanze della vita sociale**
- ⊗ **Rispettoso dell’ambiente e delle regole sociali**
- ⊗ **Consapevole delle proprie azioni e capace di dare voce alle proprie emozioni**
- ⊗ **Collaborativo**
- ⊗ **Democratico**
- ⊗ **Capace di interagire**
- ⊗ **Capace di riflettere**

Da

Finalità istituzionali

Esigenze della società contemporanea

Istanze del territorio

Indirizzi generali del Consiglio d'Istituto

abbiamo

Visti alla luce dei

BISOGNI REALI E PROFONDI DELL'UOMO

enucleato

BISOGNI FORMATIVI DELL'ALUNNO

con le

ai quali

pensando alle caratteristiche dell'

RISORSE DISPONIBILI

rispondiamo proponendo

ALUNNO IN USCITA

1' OFFERTA FORMATIVA

che si propone di far crescere l'alunno in

IDENTITA'

AUTONOMIA

APPRENDIMENTI

COMPETENZE

per una

CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE